

Padova 22 ottobre 1984

Alla Commissione per le Provvidenze a favore dei
Perseguitati politici antifascisti
Via Casilina n° 3
R o m a

La sottoscritta [redacted] nata a Ponza il 12.3.1910 e residente a Padova in via [redacted], in qualità di vedova del perseguitato politico antifascista [redacted], deceduto il giorno 28 aprile 1945, chiede l'assegno vitalizio di benemerenza pari al minimo della pensione della Previdenza Sociale, spettante ai perseguitati politici antifascisti, in base all'art. 4 della legge n° 261 del 24.4.1967 e successive modificazioni.

Fa presente che il defunto marito ha subito le seguenti persecuzioni per l'attività da Lui svolta contro il fascismo :

arrestato nell'aprile del 1927 ed in seguito inviato al Tribunale Speciale di Roma e condannato dal medesimo a 5 anni di reclusione con sentenza n° 221 del 28.11.1927; liberato dal carcere di Firenze per fine pena fu sottoposto a libertà vigilata.

Nuovamente arrestato il 2.7.1932 alla stazione di Domodossola per tentativo di espatrio clandestino con passaporto falso, fu deferito alla Commissione Provinciale di Padova che lo assegnò al confino di Polizia per 5 anni all'Isola di Ponza e successivamente alla Isola di Tremiti, dove vi rimase fino alla fine del 1938.

Rimpatriato a Padova fu sottoposto ancora alla libertà vigilata fino all'inizio della guerra.

Dopo l'8 settembre prese parte alla guerra Partigiana e cadde combattendo il 28 aprile 1945 per la liberazione della città di Padova.

Fa presente che attualmente percepisce £ 214,130 quale vedova di guerra e che non ha fatto prima tale richiesta non essendone a conoscenza.

Nella speranza che tale domanda le venga benevolmente accolta ringrazia ed ossequia.

Allega i seguenti certificati :